



# ... sull'acqua ...

notiziario del Gruppo Canoe Roma n. 15

## ATTIVITA' 1988/89

Con il mese di novembre e le prime piogge, riprende l'attività invernale. Già qualcuno ha tentato di scendere qualcosa sfruttando gli acquazzoni post-estivi pre-autunnali ma, credo, con scarso successo.

Riprende anche l'attività ...scritta che non dovrebbe avere problemi di ...livelli, se non altro raccontando ciò che si è fatto di interessante nell'estate. Ma questa attività, quella dello scrivere, sembra interessare pochi, pochissimi, praticamente nessuno.

Sappiamo peraltro che qualcuno è stato in Canada, qualcun'altro in Germania, mentre il raduno FICF in Francia dovrebbe offrire molti spunti, almeno tra quelli che lo hanno frequentato per la prima volta.

Sappiamo anche di canoa al mare in Grecia ed in Sardegna, ma anche qui l'effetto "penna" si fa sentire.

Nell'attesa che ci si faccia avanti, cercheremo di informare indirettamente.

Riprende, dicevamo, l'attività per la quale rimandiamo al calendario annuale, in cui abbiamo inserito oltre i classici raduni a livello nazionale, anche uscite organizzate anche di altri club.

La nascita di altri club di canoa interessa tutti, e sarebbe interessante conoscerne l'attività per non sovrapporre uscite ed uscire insieme. Proponiamo.

Per chiudere aggiungiamo che il modo di praticare l'attività sportiva della canoa, spinge a formare piccoli gruppi indipendenti per affinità canoistica e dislocazione cittadina.

## Sommario

### Sull'acqua del club

Attività 1988/89.....pag. 1  
Braccianoabbraccia 88 pag.2  
Assemblea di fine anno..pag.3  
Elezioni quarto biennio.pag. 3  
Quota sociale 1989.....pag.3

### Sull'acqua viva

..E lo me la compro ..pag.4

### Sull'acqua bianca

Raduno FICF 1988

### Sull'acqua salata

Nulla per questa volta

### Sull'acqua di gara

Certificato medico.....pag.3  
Risultati Vogalonga pag.2

### Varie... sull'acqua

Listino canoe.....pag.6  
*Calendario*.....pag.8

*ricordate di usare la segreteria  
telefonica per ascoltare e per*

*proporre*

*dalle 20,00 alle 22,00*

Se questo è abbastanza naturale, frantuma però il concetto di associazionismo. Invitiamo perciò i soci ad essere più partecipi alle uscite di calendario, ad avanzare proposte, a partecipare almeno alle manifestazioni organizzate dal GCR.

Vedi Vogalonga BRACCIA-NOABRACCIA.

## VII EDIZIONE VOGALONGA "BRACCIANOABRACCIA"

La collaudata manifestazione BRACCIANOABRACCIA organizzata dalla nostra Società, ha visto chiudere nella edizione 1988 un'epoca: quella del fai da te, dell'improvvisazione, delle decisioni coraggiose a rischio, da parte degli organizzatori; dei superficiali, dei furbi da parte dei partecipanti.

Si è di contro aperta l'epoca della sicurezza, della precisione, del sostegno sicuro; del desiderio di partecipare, di vivere una giornata particolare, di far sapere di aver partecipato.

Questo lo hanno constatato lavorando prima, durante e dopo gli organizzatori; ma è stato anche detto dai partecipanti non solo a parole ma con il comportamento in acqua ed a terra.

L'edizione 1988 ( 9 ottobre ) ha visto la partecipazione di 53

canoisti alla maratona di 28 km e di 122 a "pagalamo insieme".

Per gli amanti dell'agonismo riportiamo i dati tecnici dei primi

tre classificati per categoria.

Notevole il tempo della 1^ classificata biposto turismo, minor tempo assoluto ottenuto con una normalissima ASA Touring, inferiore di tre minuti a quello del K1 discesa.

Interessanti i raffronti con i tempi della passata edizione.

Non è possibile trascrivere tutta la classifica, ma la sua lettura ci dice che fedelissimi della maratona che non mancano un appuntamento e nuovi, si sono dati aspra battaglia per ben

figurare. Gli organizzatori hanno assicurato controlli precisi ed i par-

ticipanti si sono preoccupati di farsi registrare e di non tagliare.

Un pensiero anche agli arrivati fuori il tempo massimo, stabilito in quattro ore. A questi amici diciamo che se sono incorsi in errori di valutazione personale nell'affrontare una simile distanza, quest'altro anno con un migliore allenamento potranno ben figurare.

Una menzione particolare per Marino Angelo canoista di Brindisi, il canoista venuto da più lontano che ci ha onorato della sua ade-

Il Comune di Trevignano, nel clima ecologico che aleggia ormai sul lago di Bracciano con il divieto della navigazione a motore, sembra aver sposato la canoa con questo raduno annuale dimostrando una disponibilità ed una collaborazione totale.

Altrettanto dicasi per la UISP che, nell'ambito della manifestazione, ha anche istituito quest'anno la "1^ Prova Campionato UISP Gran Fondo".

### DATI RELATIVI ALLA MANIFESTAZIONE

#### DISCESA K1

1987

- |                          |         |               |         |
|--------------------------|---------|---------------|---------|
| 1) Ricci Marcello        | h 2 40' | Pandozy Carlo | h 2 42' |
| 2) Ceccarelli Alessandro | h 2 43' | Giannini      | h 2 43' |
| 3) Gabrielli Silvio      | h 2 56' | Iacovitti     | h 2 53' |

#### TURISMO K1

- |                     |         |           |         |
|---------------------|---------|-----------|---------|
| 1) Gazzani Renzo    | h 3 04' | Gazzani   | h 3 09' |
| 2) Magistri Luciano | h 3 05' | Giambelli | h 3 33' |
| 3) Salzano Giovanni | h 3 10' | Salzano   | h 3 33' |

#### K/m K1

- |                      |         |            |         |
|----------------------|---------|------------|---------|
| 1) Piovani Carlo     | h 3 15' | Tortorella | h 3 07' |
| 2) Tenti Giovanni    | h 3 16' | Ventulli   | h 3 09' |
| 3) Canzani Raffaello | h 3 22' | Montagner  | h 3 19' |

#### TURISMO biposto

- |                          |         |                 |         |
|--------------------------|---------|-----------------|---------|
| 1) Caldarini - Zevini    | h 2 37' |                 |         |
| 2) Sbordonni - Innocenti | h 2 51' | Vecchia-Vecchia | h 3 10' |
| 3) Belloni - Ciriani     | h 2 57' | Marini-Spinelli | h 3 23' |

#### K/m biposto

- |                         |         |                 |         |
|-------------------------|---------|-----------------|---------|
| 1) Pandozy - Fontanella | h 2 50' | Ricci-Caldarini | h 2 41' |
| 2) Perali - Perali      | h 3 21' |                 |         |
| 3) Lupi - Lupi          | h 3 36' |                 |         |

sione.

Numerosissimi i "paciocconi", gli aderenti a pagalamo insieme, che hanno costituito il nucleo della manifestazione; di tutte le età, di entrambi i sessi, bravi o alle prime armi che hanno pagaiato per quattordici km, ordinati ed attrezzati sotto la guida del leader, pacioccone per eccellenza, Andrea Tesini.

Una parola ancora va spesa con chi ha voluto collaborare con il Gruppo Canoe Roma nell'organizzare questa ormai affermata manife-

stazione: il Comune di Trevignano e l'UISP, cui il GCR associato.

che... ma il resto deve essere scoperto partecipando.

Giorgio Carbonara

A tutti gli amici canoisti il Gruppo Canoe Roma estende l'invito a partecipare con i battenti alla edizione 1989. Infatti non abbiamo detto che ogni anno tra tutti i presenti viene estratta a sorte una canoa, oltre a svariati accessori per canoisti;

che il comprensorio del lago di Bracciano ricco di richiami turistici e gastronomici;

che la vicinanza di Roma (30 km) invita a dedicare alla Vogalonga più di un giorno;

che le possibilità di soggiorno tra pensioni e campeggi sono tante;

## ELEZIONI QUARTO BIENNIO

Il nostro sodalizio ha sei anni di vita. Il 1989 segna l'inizio del quarto biennio di attività.

Come da statuto (art. ) e' quindi necessario procedere, tramite elezioni, al rinnovo delle cariche.

Ricordiamo che possono presentare la propria candidatura tutti i soci in regola con le quote 1988. Ricordiamo anche che far parte del Direttivo significa dirigere la nostra Societa' ...lavorando, proponendo, attuando. Compenso: la soddisfazione ed il riconoscimento dei soci.

Il direttivo uscente, nella riunione del 28 ottobre, ha fissato le elezioni per venerdi' 20 gennaio 1988.

Apposita lettera comunichera' la normativa per lo svolgimento delle elezioni.

## RICORDIAMOCI DI REGOLARIZZARE LA QUOTA 1988

## QUOTA SOCIALE 1989

Come detto in altra parte della rivista, nell'Assemblea dei soci di fine anno tra le voci all'ordine del giorno da discutere, e' inserita la quota 1989.

Come tutti sanno la nostra Associazione si regge, Dio solo lo sa, sul volontariato e sulle iniziative di pochi ai quali l'Assemblea dei soci ha demandato appunto questo incarico. Che poi sarebbero "quelli del Direttivo".

Agli altri non rimane che l'onere di ...pagare e di dare attestazione di questo incarico che gli viene, appunto, dal diritto di aver pagato la quota sociale.

Tutto cio' premesso, in modo contorto e codino, va detto anche che la nostra Associazione si regge principalmente sulle quote annuali dei soci, che con l'iscrizione ed il rinnovo giustificano l'esistenza di una Associazione.

Dunque la quota 1989. Non parliamo di importo, che dovra' essere stabilito dall'Assemblea, ma del dovere morale di essere solleciti nell'onorarla. In effetti, cosi' come e' strutturato per filosofia canoistica il GCR, la quota associativa costituisce piu' un atto d'amore e di piacere verso se stessi e verso gli altri amici soci, che non un investimento per un ritorno in strutture o imbarcazioni a disposizione, viaggi pagati, ricoveri ospedalieri pagati, funerali aggratis, etc., etc..

In sostanza, cio' premesso, quale che sia la quota che sara' stabilita nel corso dell'Assemblea di fine anno, per piacere.... aiutiamoci a sopravvivere.

Tutto sommato possiamo anche dire che "quelli del direttivo" un po' di inventiva ce l'hanno, ed ogni anno riescono a far entrare nelle casse del GCR, in un modo o nell'altro, qualche soldino; oltreche organizzare, suggerire, assistere. I vecchi bravi soci, che non hanno piu' bisogno di sostegno ed aiuto, forse dimenticano, ma i nuovi lo sanno. E' per questo che acquistiamo sempre nuovi soci.

OK! Telefonate al TESINI.

## Vita associativa

### CERTIFICATO MEDICO

Nel numero precedente avevamo accennato al problema del certificato medico. Non sappiamo fino a che punto siamo riusciti a sensibilizzare i soci, di certo il problema sussiste.

Lontani dall'essere coercitivi, ci si deve pero' rendere conto che il certificato medico che si chiede e' una garanzia per noi stessi e per il club. Considerato poi che puo' essere rilasciato dal medico di famiglia... non rimane che la pigrizia.

Nel concreto va ricordato che chiunque pratici attivita' sportiva comunque organizzata deve sottoporsi agli accertamenti previsti dalla normativa vigente.

Il certificato medico, di tipo B, deve contenere due concetti:

"..di sana e robusta costituzione fisica.." "...puo' praticare attivita' canoistica..".

Facciamo uno sforzo per il 1989.

### ASSEMBLEA DI FINE ANNO

Come ogni anno a norma dell'art. dello Statuto del GCR, il Direttivo dovra' indire l'Assemblea dei soci.

Tra i vari argomenti all'ordine del giorno si discutera' della quota associativa 1989 e di quella relativa al rimessaggio, che rappresentano gli introiti principali del GCR.

Inutile ricordare l'importanza che questi due argomenti rivestono per una Societa' amatoriale come la nostra ove attivita' e partecipazione ne giustificano l'esistenza, le quote l'esistenza.

Sempre in questa ottica va visto l'ultimo punto di una convocazione d'Assemblea che si rispetti: varie ed eventuali.

Anche se in chiusura di Assemblea, l'abilita' sta nell'essere concisi e rapidi nel discutere gli argomenti precedenti, questo punto offre la possibilita' ai soci di proporre, criticare, chiedere. Partecipiamo quindi e parliamo argomenti per questo momento finale per l'Assemblea ma iniziale per l'anno nuovo.

Ci sembra opportuno far coincidere questa Assemblea con quella delle votazioni, che si terra' venerdi' 20 gennaio alle ore 20,30.

## ..e io me la compro !

L'Estate e' passata, tutti coloro che presi dal raptus della navigazione si sono avventurati al mare, sui laghi o in qualche fiume con barche, canotti, tronchi cavi, clambelle, e hanno avuto modo di guardare con invidia quegli esseri eletti che sono i canoisti, hanno deciso: adesso mi compro la canoa, mi iscrivo al Gruppo Canoe Roma e cosí l'anno prossimo finalmente .....

In effetti e' una bella idea, pero', poiche' le nostre acque sono piene di canoe sbagliate e di canoisti scontenti o delusi, e' meglio che chi vuole fare il "passo" si legga queste righe, se non altro per darsi un primo orientamento su quello che e' il mondo della canoa, o meglio delle canoe.

Le canoe sembrano tutte uguali a chi le vede per la prima volta, o tuttalpiu', come si legge su qualche vecchia pubblicazione si dividono in canoe da slalom e da discesa. Ma non e' proprio cosí, le cose sono piu' complicate e bisogna fare attenzione a scegliere la canoa giusta per le proprie esigenze considerando con attenzione i materiali e la forma della propria futura canoa.

Adesso parliamo piu' precisamente di kajak, non di canoa canadese. Vediamo adesso con quali materiali generalmente vengono costruiti i kajak.

Il materiale piu' comune ed anche il meno costoso e' quello che generalmente viene definito come "vetroresina". Per vetroresina si intende fibra di vetro legata con resina poliestere; la fibra di

vetro che costituisce l'armatura della canoa viene posta in opera o in stuoia di Mat, cioe' di fibre di vetro pressate e prive di un orientamento preciso, o in tessuto a maglia piu' o meno fina. Generalmente le canoe in vetroresina sono realizzate con almeno tre strati di fibra di vetro, di cui gli strati interni in tessuto di vetro e lo strato esterno in Mat. Il legante e' costituito come detto prima in resina poliestere. L'insieme ottenuto e' una canoa economica, leggera, ma piuttosto fragile e soggetta facilmente allo sfondamento per urto o per abrasione. In sostanza una canoa in vetroresina costa poco inizialmente ma non costituisce un buon investimento in quanto si spendera' parecchio in un secondo momento per le riparazioni, peraltro abbastanza facili, e soprattutto perche' al momento della rivendita, sempre che ci si arrivi, e' abbastanza svalutata. Una canoa in vetroresina inoltre puo' risultare pericolosa in determinate occasioni, in quanto tende a piegarsi su sollecitazione contro le punte (caso di incravattamento) e se non si spezza rapidamente si rischia di rimanere intrappolati dentro con grave pericolo per la propria incolumita'.

Se avete intenzione di andare in canoa per fiumi, siano essi anche facili, evitate di acquistare una canoa in vetroresina in quanto dopo poco tempo dovrete cambiarla e correte pure qualche rischio; se nei vostri orizzonti ci sono soltanto laghi, mare senza scogli e grandi fiumi di pianura che non superano il primo grado allora compratela

pure in quanto e' economica e leggera al trasporto. Un altro materiale con cui vengono costruite le canoe e' il diolene, il nome diolene viene dall'Inglese dyolen che e' il marchio con cui veniva importata la stuoia di nylon che adesso viene prodotta anche in Italia da varie industrie chimiche. Il tessuto di nylon e' un tessuto poliestere ad alta resistenza che, legato con resina vinilistere da' un prodotto durissimo, resistente alla trazione, allo sfondamento ed all'abrasione.

Le canoe prodotte in questo modo sono generalmente pesanti (si va dai 15-16 kg. di quelle realizzate in tre strati di diolene a maglia media, ai 22-25 kg. di quelle fatte con cinque strati di diolene a maglia grossa) e risultano essere non dico indistruttibili, ma molto durevoli anche se usate su fiumi difficili e maltrattate. Per quanto riguarda la sicurezza, le canoe in diolene si spezzano a seguito di fortissime sollecitazioni ma non si piegano.

Il costo di una canoa in diolene e' circa una volta e mezza quello di una canoa in VTR ma sono soldi ben spesi perche' garantiscono la durata del bene ed il valore si mantiene elevato anche in caso di rivendita. In agonismo, dove e' importante avere canoe leggerissime e veloci si usa il kewlar, che e' un tessuto poliammidico ad elevatissima resistenza e dal peso ridottissimo. In kewlar si costruiscono canoe che pesano dal 6 agli 8 kg. con resistenza agli urti simile a quella ottenuta con le canoe in diolene. Il rovescio della medaglia e' costituito dal fatto che il kewlar e' molto costoso; una canoa cosí realizzata costa circa quattro volte quanto una in vetroresina, inoltre per ottenere una adeguata resistenza all'abrasione e' necessario porre in opera piu' strati di materiale aumentando ulteriormente il peso ed il costo. In agonismo dopo una gara la canoa si butta, ma chi la compra vuole che duri un po' di tempo per cui consideriamo il kewlar come un materiale ad uso esclusivo delle canoe da agonis-

*la sede del GCR è a disposizione dei soci  
e degli amici canoisti  
proponete le vostre diapositive ed i vostri  
films in serate organizzate dal GCR e da  
voi stessi  
avvisate per tempo*

mo, quindi inutile per l'uso sportivo amatoriale e turistico.

Un materiale che viene usato da qualche tempo con ottimi risultati e' il polietilene ad alta densita' che e' una resina termoplastica molto resistente agli urti ed alle sollecitazioni in genere. Il vantaggio maggiore e' costituito dal fatto che con un materiale del genere non si e' piu' costretti ad effettuare riparazioni e ritocchi alla canoa in quanto tutti gli urti vengono facilmente assorbiti senza conseguenze e la resistenza all'abrasione e' molto elevata. Bisogna comunque fare attenzione a saper scegliere quelle marche che garantiscono la qualita' del polietilene e delle sue caratteristiche specifiche: le canoe di fabbricazione tedesca con il marchio Prijon sono realizzate con il metodo della rotoformazione e non hanno mai dato problemi anche in condizioni di uso estreme; alcuni fabbricanti, che utilizzano il metodo della pressofusione, hanno messo in circolazione canoe in polietilene che in molti casi si sono spaccate in seguito ad urti anche di lieve entita' rendendo le canoe inservibili in quanto difficilmente riparabili con mezzi propri. Il costo di una buona canoa in polietilene e' simile a quello di una canoa in diolene e per uso amatoriale su fiume dal secondo al quinto grado sono soldi ben spesi, ma occhio al costruttore! Informatevi bene da chi ne ha gia' avute per non fare acquisti sbagliati.

Lasciamo perdere i materiali particolari come il carbonio e derivati in quanto una canoa in fibra di carbonio e' il non plus ultra ma costa quanto un cabinato di sei metri, lasciamo perdere il mates in quanto pur essendo caratterizzato da alta resilienza (capacita' di ritornare alla forma originaria in seguito a sollecitazione) risulta facilmente soggetto a piegarsi senza spezzarsi costituendo un pericolo per il canoista incravattato, lasciamo perdere i vari materiali plastici con cui alcuni costruttori si sono messi a fare canoe in quanto sono l'anticamera del suicidio. In sostanza se volete un consiglio da chi va in canoa da 15 anni mettete un po' piu' soldi da parte e compratevi una canoa in diolene pe-

sante o in polietilene "europeo" e starete tranquilli.

Abbiamo parlato di materiali e adesso dobbiamo occuparci della forma della canoa che acquisteremo. Come dicevo prima, le canoe, per il principiante sembrano tutte uguali, ma non e' cosi'. Cominciamo ad escludere le cosiddette canoe da discesa, non perche' non siano valide, ma piuttosto perche' per un principiante, anche se all'aspetto sembrano piu' belle e piu' sportive, costituiscono un ostacolo per il rapido apprendimento delle manovre fondamentali e per il mantenimento dell'equilibrio. Sappiamo tutti che per andare in canoa da discesa bisogna essere piu' che sicuri nella pratica degli appoggi e nell'equilibrio dinamico, per cui un principiante con una discesa fara' solo bagni su bagni e finira' per convincersi di aver sbagliato sport. Dunque niente canoe da 4 metri e mezzo con chiglia a forma di V almeno per adesso. Scartiamo anche le "sogliole" da slalom agonistico in quanto sono troppo leggere e richiedono pesi pluma al loro interno oltreche' capacita' tecnica notevole nelle manovre.

Le canoe da prendere in considerazione sono quelle che comunemente vengono definite "da turismo" e "da slalom amatoriale". Sono canoe con discreto o notevole volume, sono lunghe da m.3,80 a m.4 hanno generalmente le punte un po' rialzate rispetto alla pancia. Sul mercato vi sono diversi modelli ma nella sostanza la maggioranza ricalca le linee o addirittura copia integralmente i modelli progettati in Germania da Prijon, unico vero progettista di canoe in campo internazionale. cosi' per il turismo vi e' la linea "arkansas" da cui derivano le varie "scimitari" e cloni, ottime canoe per il turismo tranquillo; ultimamente Prijon ha progettato e messo in circolazione la linea Yukon, che attualmente da' il massimo dei risultati di stabilita', velocita' e volume per il turismo in acque tranquille ed anche in acque un po' piu' spinte.

Per i fiumi ad acque mosse, fino alle acque estreme, si e' imposta da tempo la linea Olympia, sempre di Prijon. E' una linea che ha rappres-

## *collaborate alla stesura del notiziario*

entato l'evoluzione della vecchia linea Canyon e con i modelli 3,80 - 400 ed expert, costruite da vari fabbricanti, copre le necessita' di tutti i canoisti per corporatura e capacita' tecnica. Il modello expert, in particolare e' stato realizzato da Prijon anche in polietilene con il marchio Talfun ed ha avuto una notevolissima diffusione tra i canoisti piu' esigenti. Per scegliere la canoa adatta alla propria corporatura si deve tenere conto del proprio peso: fino a 60-65 kg. si puo' agevolmente pagare in una canoa da 3,80 mentre oltre gli 80 kg. non si puo' fare a meno di una canoa tipo expert o talfun per le acque mosse o yukon per il turismo.

E' molto importante poi scegliere una canoa a pozzetto lungo, come generalmente oggi vengono costruite, i vecchi pozzetti corti, ovoidali, possono rappresentare un pericolo in acque difficili in quanto possono ostacolare la rapida uscita dalla canoa in caso di emergenza. Bisogna sedersi da fermo nella canoa e controllare se le gambe stanno comode e premono naturalmente e senza forzature contro i premicosce, considerate che alcune discese impegnative vi tengono fino a 6/7 ore in canoa e se non si sta' veramente comodi si soffre inutilmente invece di divertirsi. Un accessorio importante da controllare e' il puntapiedi, che specialmente per l'uso in acque mosse, non deve essere realizzato con il solito traversino di alluminio infilato nei buchi per la regolazione della distanza; ma deve essere costruito con una solida piastra in alluminio rinforzato,

ancorata con dei tiranti ai fianchi del pozzetto e deve garantire la massima resistenza all'eventualità di uno sfondamento in caso di urto violento. E' già successo più di una volta, con le canoe di vecchio tipo, di rimanere insalati dentro la canoa rovesciata con i piedi incastrati oltre il punta-piedi sfondato. Meditate...

altri si sono improvvisati costruttori dell'ultima ora. Sta' a voi scegliere il meglio in base alla convenienza e ad un attento esame del "curriculum" del costruttore. Ricordiamo i più grossi senza nulla togliere ai tanti bravi artigiani presenti sul mercato: ASA-Alessandrini di Milano che costruisce moltissimi modelli per tutte le

mo che fa' moltissimi modelli tra cui alcuni anche in polietilene; ottimi modelli per il turismo li fanno la Canoe Ercini; la manifattura Canoe di Borgomanero; Italcnoe di Verona; la Nova market; Olivetti e Palazzi di Roma e tanti altri. Poi ci sono le canoe importate, le famose Talfun prijon in versione slalom e pesante; le moby dick e le

*Pensiamo di fare cosa grata ai soci ed agli amici canoisti romani, pubblicando un compendio di modelli e marchi di canoe reperibili a Roma.*

*Per equità ci asteniamo dal citare i punti vendita sino a quando tale mercato non sarà più chiaro. Raccogliamo di scegliere oculatamente almeno la prima canoa senza farsi indurre in tentazioni, ad evitare di tenersi sul groppone una barca inadatta, salvo rifilarla a qualcun altro.*

## CANOE CHE SONO REPERIBILI SUL MERCATO DI ROMA

### TORRENTE:

ASA olimpia trentanta: 3.80:0.60 pozz. sicur. L.850.000: d  
FRANCESCONI olimpia extrem: 3.80:0.60 pozz. 83x45 L.640.000: d  
FRANCESCONI olimpia expert: 3.90:0.60: pozz. 83x45 L.640.000: d  
ARTFIBER expert: 4.00:0.60: pozz.83x45 L.595.000: d  
PRIJON talfun, legere.: 3.90:0.60: pozz.83x45 da L.715.000: p  
MOLDRESIN tommygun: 3.70:0.60: pozz.83x45 L.650.000: p

### ESTREMA

ASA 300: 3.00:0.60: pozz. sicur. L.650.000 d  
FRANCESCONI plg 29: 3.00:0.60: pozz.83x45 L.630.000: d  
ARTFIBER canyon 333: 3.33:0.60: pozz.83x45 L.492.000: d  
PRIJON canyon: 3.00:0.60: pozz.83x45 L.650.000: p  
MOLDRESIN bishop: 3.00:0.62: pozz.83x45 L.700.000: p

### SLALOM

PRIJON slalom: 3.70:0.60: pozz.83x45: L.835.000: p  
PERCEPTION dancer: 3.50:0.60: pozz.67x39: L.660.000: p  
PERCEPTION spirit: 3.80:0.60: pozz.67x39: L.670.000: p  
ACE europa: 3.90:0.60: pozz.75x42: L.550.000: p  
ARTFIBER slide87: 4.00x0.60: pozz.83x42 L.677.000: k

### MARE - TURISMO

ASA nordik: 4.70:0.65: pozz. sicur. L.820.000: vtr  
FRANCESCONI ustica: 4.00:0.60: pozz.83x45: L.730.000: vtr - gavone  
ARTFIBER yukon: 4.40:0.64: pozz.93x45 L.625.000: d - gavone  
FRANCESCONI alaska: 5.00:0.56: pozz.93x45: L.1.185.000: d-gavoni  
MOLDRESIN huskj: 5.45:0.54: pozz.50x40: L.600.000: vtr  
VALLEY nordkapp: 5.45:0.54: pozz.50x40: L.1.800.000: vtr - gavoni

Prezzi e caratteristiche sono desunti dai listini circolanti; possono cambiare al momento dell'ordine. I prezzi si intendono franco fabbrica esclusa IVA relativamente allo scafo ed alle dotazioni di serie.

d = diolene vtr = vetroresina p = polietilene k = kevlar

Un consiglio che sembra stupido ma non troppo e' quello di comprare una canoa che non sia azzurra, blu' o verde; se non capite perche' affondatene una di questi colori sotto un metro di acqua molto mossa e cercate di ritrovarla. I fabbricanti in Italia sono tanti, alcuni fabbricano canoe da molti anni ed

esigenze; Art Fiber di Treviso che fa delle ottime canoe sia per agonismo che per turismo; Francesconi di Guastalla che fa' i famosi "carri armati" indistruttibili ricalcando integralmente la tecnica costruttiva di Prijon; Famver di Luzzara che costruisce canoe da turismo di buona qualita'; Moldresin di Berga-

ACE in polietilene; la Lettman molto rare a vedersi. Insomma c'e' da scegliere parecchio. Tenete conto di quanto detto prima e pensateci bene prima di buttarvi sulla prima canoa che vedete in vetrina

Marco Spada.

## RADUNO FICF 1988

Nel primi quindici giorni del mese di agosto la FICF (Federazione Italiana Canoa Fluviale) ha organizzato il raduno annuale Federale in Francia.

Parlare del raduno annuale della FICF, della sua organizzazione, del suo spirito, ci sembra cosa superata e scontata, considerata la sua popolarità e la personalità dei suoi organizzatori (i famosi 4P: Pandozy, Pirovano, Polizzi, mal capito chi è il quarto), con tutto ciò che segue.

Chi mastica un po' di canoa tutto questo lo conosce.

Ci sembra più opportuno invece parlare dei luoghi e dei fiumi su cui si... abbatte questa armata assetata di acqua in discesa, possibilmente ostacolata, fredda, saltellante, ingolata, irraggiungibile. Naturalmente per tutti coloro che non hanno avuto la possibilità di partecipare alla edizione 1988 ed a quelle precedenti.

### LA LOCALITÀ

Comune di Eyglers. 60 km circa dal confine con l'Italia, passando per il Monginevro, via Briançon, nelle Alte Alpi di Francia a 900 mt. di quota.

Con base al "Camping du Lac", sulla sponda sinistra della Durance, raggio 60 km massimo, si possono discendere (in senso orario, direzione nord): Onde, Gyr, Gyronde, Guisanne, Durance (altissima, alta, media, bassa), Claree, Gull, Ubaye.

Per i più pigri e timorosi della canoa, abbiamo:

aeroporto di Saint Crépin, volo a vela, deltaplano, ultraleggero, lanci con paracadute, parapendio;

montagna, arrampicata su roccia, free climbing, ghiaccio, sci;

fiumi, rafting, hydrospeed, nuoto pinnato in acqua viva;

lago, surf, vela, sci d'acqua.

### FIUMI

Parlare dei fiumi e delle loro difficoltà è sempre più una operazione difficile, considerato il numero dei canoisti in aumento, i materiali nuovi, ... il convincimento che

fare certe cose si può. Per non parlare di portata, pendenza, alluvioni, frane, difficoltà oggettive, lavori in corso, "...una volta mi ricordo che c'era...!"

Ci limitiamo pertanto a descrizioni di massima, rimandando quella precisa a volenterosi disposti a scrivere.

**ONDE.** Da Beassac a Val-loulse. Difficoltà: terzo grado continuo, forte pendenza, pietre "fastidiose" con poca acqua. Km. 4,5.

**GYR.** DA St. Antoine di Pelvoux alla confluenza con l'Onde.

Difficoltà: quarto e quinto grado a seconda del livello dell'acqua. Forte pendenza. Ricognizione continua. Km. 6,00.

**GYRONDE.** Dalla confluenza dei due fiumi alla Durance. Impraticabile subito dopo la confluenza della Onde e della Gyr. Difficoltà: terzo grado quasi continuo, un passaggio di 4/5 grado, un impraticabile dopo il ponte di Vigneaux. Km. 10.

Particolare interessante: iniziando da uno di due fiumi, a seconda delle proprie capacità, si può arrivare direttamente al campeggio via Durance.

**GUISANNE.** Da La Casset a Briançon. Km. 16,5. Difficoltà di ordine diverso dal secondo al quinto grado. Si può dividere in parte alta più facile (2/3/4) per Km. 11 fino a St. Chaffrey. Parte più bassa fino a Briançon (4/5) per Km. 6,5.

**LA CLAREE.** Da Nevache a La Vachette, difficoltà III/IV/II/II. La parte iniziale, Nevache Plamplinet (Km. 6,00), è a forte pendenza; il resto scorre in ambiente ameno. Numerose curve, massi, rive strette e poco profonde. Km. 11,00.

**DURANCE.** Alimentato dal ghiacciaio del massiccio dell'Ecrins (4.102 mt), è praticamente navigabile per tutti i suoi trecento km di percorso; costituisce il bacino idrografico della vallata. In essa confluiscono tutti i fiumi descritti.

Percorsi per tutte le capacità. Ottimo per scuola e canoisti alle prime

armi. Percorso totale Km. 45. Difficoltà 2/3/4/5.

Percorsi interessati dalla base del camping du Lac:

- Briançon-Prelles, difficoltà II e III grado; Imbarco all'uscita di Briançon subito dopo lo sbarco sotto il ponte stradale, sbarco immediatamente prima lo sbarramento di Prelles, Km. 6,00;

- Prelles-l'Argentier, difficoltà V grado, quasi tutto in gola, due impraticabili dopo il ponte della ferrovia, il primo immediatamente all'inizio delle gole; Ingresso difficile e sponde verticali alla frana, ricognizione obbligatoria, Km. 7,00; poco prima dello sbarco la Durance riceve la Gyronde;

- l'Argentier-la Roche de Rame, difficoltà II/III grado, letto

largo, scorre tra gli alberi del Parco Nazionale des Ecrins; Imbarco al ponte della strada dopo Argentier, sbarco a valle De la Roche de Rame, all'altezza di uno stabilimento industriale vicino un passaggio a livello, Km. 6,00;

- La Roche de Rame St. Clement, difficoltà II grado, letto molto largo, poco profondo, raschiere secondo il livello, possibilità di sbarco ed imbarco al camp base du Lac, Km. 12,00;

- Saint Clement-Embrun, difficoltà II/III grado, paesaggio incantevole, rapide divertenti, possibilità di rafting, incontro con il famosissimo "le Rabioux" un IV simpaticissimo che perdona tutto; eventuali bagni non sono pericolosi, per i bravi canoisti (quest'anno poco) a volontà. Dopo le Rabioux la Durance scorre in una gola stupenda senza eccessive difficoltà, sbarco a destra a valle di Embrun al ponte stradale in ferro o dopo due Km direttamente al lago artificiale di Serre Ponçon; km. 14,00, le Rabioux si incontra quattro Km. dopo l'imbarco a Saint Clement segue...

G. Carbonara

---

## CALENDARIO 1988/89

---

*Abbiamo stilato come ogni anno un calendario di uscite del GCR, comprendente anche quelle comunicate da altri gruppi, ed i raduni annuali piu' noti che si svolgono su territorio nazionale.*

### LE USCITE DEL G.C.R. SARANNO COMUNQUE EFFETTUATE

*Invitiamo i soci, e gli amici canoisti di altri club, ad incontrarsi in sede il primo e terzo venerd del mese al fine di organizzare le uscite extra calendario della domenica, senza ricorrere a venti telefonate.*

*La segreteria telefonica del GCR (06/6373312) il venerdì (ore 21,00-22,00) riceve le proposte per la domenica; il sabato (ore 21,00-22,00) le trasmette.*

- 27/11/88 - VOLTURNO - appuntamento ore 8,30 punto Sud - GCR.
- 03/12/88 - NERA-CORNO - organizza G.C.Terni-GCR org. locale.
- 10/12/88 - ORCIA-PAGLIA - organizza Adventure Center.
- 18/12/88 - FIORA - appuntamento ore 8,30 punto Ovest - GCR.
- 22/01/89 - SALTO - appuntamento ore 8,30 punto Est - GCR.
- 05/02/89 - Melfa-Vandra - appuntamento ore 8,30 punto Sud - GCR
- 19/02/89 - VOMANO - appuntamento ore 8,30 punto Est - GCR
- 12/03/89 - SANTERNO - Raduno nazionale turismo - GCR org. locale.
- 19/03/89 - TIRINO - appuntamento ore 8,30 punto Est - GCR.
- 18/03/89 - VOMANO-ATERNO organizza Adventur Center.
- 01/04/89 - ORTA - Raduno Comune di Bolognano - GCR org. locale.
- 16/04/89 - VOMANO - appuntamento ore 8,30 punto Est - GCR.
- 22/04/89 - SAVIO - Raduno nazionale, organizza CC Valsavio.
- 22/04/89 - TEVERE - Discesa Internazionale - org. Bartolozzi FICF
- 29/04/89 - MARE TIRRENO - 3 ^ RADUNO NAZIONALE K/m - org. GCR
- 07/05/89 - ANIENE - Discesa Internazionale org. C.C. Sublaco.
- 20/05/89 - VENEZIA - Vogalonga - GCR org. locale.
- 27/05/89 - NERA - organizza Gruppo Canoe Terni GCR org. locale.
- 04/06/89 - AVENTINO - appuntamento ore 8,30 punto Est - GCR.
- 18/06/89 - CORNO - app. nto ore 8,00 punto Nord - GCR.
- 25/06/89 - BOLSENA - organizza CC Capodimonte GCR org. locale.
- Vacanze in/ag JUGOSLAVIA Komati da concordare in sede.
- estive agosto FICF Raduno Federale.
- 23/09/89 - TICINO - Raduno Nazionale org. TCI
- 08/10/89 - BRACCIANOABRACCIA Vogalonga - organizza GCR
- ? - ? SARDEGNA Week-end K/m - organizza GCR
- 29/10/89 - PAGLIA - organizza CC Orvieto GCR org. locale.
- 19/11/89 - VOLTURNO - app. to 8,30 punto Sud - GCR
- 02/12/89 - NERA/CORNO - organizza GC TERNI GCR org. locale.

=====

Luoghi di appuntamento:

punto Nord: Piazza Vescovio.

punto Est: 1o app. Piazza Colli Aniene (via Togliatti) parcheggio Coop. 2o su Aut.Roma Aquila 1o distributore

punto Sud: Piazza Cinecitta' lato Via P.Togliatti.

punto Ovest: via Aurelia parcheggio Motel Agip.

*Il presente Notiziario interno del Gruppo Canoe Roma, viene dattiloscritto e fotocopiato in proprio. La pubblicazione di articoli e' consentita, purché se ne citi la fonte.*